

La VOCE dei DATORI di LAVORO

Anno VI - n° 1 (40) • gennaio/febbraio 2007

NOTIZIE

ASSINDATOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO
ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA - COMPONENTE FIDALDO

LICENZIATO PER LA STAMPA IL 16/2/2007	DIREZIONE E REDAZIONE IN VIA DEL TRITONE 61 SCALA D - 00187 ROMA TEL. 06.678.11.22-06.678.11.31 E-MAIL: segreteria@assindatolf.it SITO: www.assindatolf.it	NOTIZIARIO BIMESTRALE FUORI COMMERCIO DIFFUSO ESCLUSIVAMENTE DALL'ASSOCIAZIONE	SPEDIZ. IN ABB. POSTALE ART. 2 COMMA 20/C L. 662/96 REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA, NR. 265/02
---------------------------------------	---	--	---

FINALMENTE UNA DATA: 1° MARZO 2007

ENTRA IN VIGORE IL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO

Dopo una gestazione di quasi due anni, dopo molti contrasti, sfociati anche in rotture delle trattative, siamo finalmente arrivati alla "fumata bianca": giovedì 1° febbraio l'accordo è stato siglato e venerdì 16 febbraio il nuovo testo contrattuale è stato sottoscritto davanti al Ministro del Lavoro, Cesare Damiano.

Che valutazione possiamo dare alla nuova disciplina del lavoro domestico? I nostri lettori sono sempre stati informati e aggiornati, mese per mese, circa la difficoltà delle trattative. Siamo, infatti, partiti da una piattaforma rivendicativa che potremmo quasi definire provocatoria; chi ci ha seguito ricorderà che abbiamo parlato di pretese assurde e di un tentativo di equiparare il lavoro domestico a quello dell'industria, con l'introduzione di istituti e congegni che sono ancora all'alba applicativa nel contratto dei metalmeccanici.

Siamo ora giunti al termine e volgendo uno sguardo a questi due anni di lavoro non possiamo che esprimere la nostra più viva soddisfazione per i risultati raggiunti: tutte quelle pretese che andavano oltre il buon senso sono state respinte con fermezza; là dove era possibile raggiungere un onorevole compromesso, questo è stato raggiunto; alcune nostre richieste, come l'introduzione del tempo parziale per i lavoratori con-

viventi, sono state accolte, alcuni istituti contrattuali obsoleti, su nostra proposta, sono stati radicalmente modificati (vedansi per tutti la classificazione del personale e l'adeguamento retributivo). Più specificamente la nostra soddisfazione, a proposito della classificazione del personale, è quella di aver definito con estrema chiarezza le figure professionali degli assistenti alla persona, lavoratori questi che, fino ad oggi confusi in una generica figura di "badante" (termine tra l'altro poco riguardoso nei confronti di chi si sacrifica per sostituirci nella cura degli anziani), trovano

ora una precisa classificazione a seconda della loro formazione e del grado di autosufficienza o meno dell'assistito.

A proposito invece dell'adeguamento retributivo, abbiamo cercato di superare una illogica impostazione tariffaria che non teneva in alcun conto i diversi valori delle mansioni svolte e neppure era adeguata alle reali retribuzioni di mercato.

Pubblichiamo su questo numero del notiziario il testo integrale degli articoli del contratto che hanno subito sostanziali modifiche o che sono stati introdotti "ex novo".

CONVIVENTI A TEMPO PARZIALE

PERCHÈ QUESTA NOVITÀ È MOLTO IMPORTANTE

Idatori di lavoro domestico, dal prossimo primo marzo, potranno scegliere tra una ampia rosa di figure professionali quella che più si adatta alle esigenze della propria famiglia e soprattutto potranno scegliere di assumere i collaboratori conviventi anche a tempo parziale fino a 30 ore settimanali.

ANCHE LO JOB SHARING ENTRA NEL CONTRATTO

Per il nostro settore il lavoro ripartito (comunemente denominato *Job Sharing*) rappresenta una assoluta novità. Può sembrare, a prima vista, una preziosità superflua, se ancora si pensa al lavoro domestico in termini tradizionali, ma nel frenetico mondo in cui oggi viviamo, è invece quanto mai utile poter contare su una prestazione lavorativa resa in solido da due lavoratori, i quali, in quanto coobbligati garantiscono l'assoluta continuità ed effettività del servizio.

Questa novità era molto auspicata dai datori di lavoro domestico, in quanto consente di instaurare o mantenere un rapporto di lavoro con le caratteristiche della convivenza in tutti quei casi in cui il datore di lavoro ha pur sempre la possibilità di ospitare un collaboratore familiare, ma, per svariati motivi (riduzione del nucleo familiare, minore disponibilità economica ecc.), non è più in grado di sostenere l'onere di un lavoratore convivente a tempo pieno; d'altronde questa soluzione favorisce anche quei lavoratori, soprattutto extracomunitari, che non possono disporre di un alloggio proprio ed hanno peraltro convenienza economica a prestare la propria opera presso più datori di lavoro.

REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Michele Vigne
Responsabile di redazione: Dario Lupi
Coordinatrice: Teresa Benvenuto
Hanno collaborato a questo numero: Teresa Benvenuto, Tiziano Casprini, Alessandra Egidi, Dario Lupi
Via del Tritone, 61 scala d int.6 - 00187 - Roma
Tel. 06.678.11.22 r.a. - 06.678.11.31
Fax. 06.69.38.02.92
Fotocomposizione e stampa: C.S.R. srl - Roma

**SU QUESTO NUMERO:
DA PAG. 3 A PAG. 7
LE PRINCIPALI NOVITÀ DEL CCNL**